ANNO XV — N. 16 Tiratura copie 3000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 18 Aprile 1915

IN HOC SIGNO VINCES

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo lire 1.50
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Prampero 4 - Amministrazione, VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
EMILIO KLAMPFERER — Udine, Via della Prefettura N. 10

E perchè non noi?...

A Pisa, in questi giorni, alla presenza di S. E. il Cardinale Maffi si è tenuto un riuscitissimo Convegno giovanile.

A Cremona, quasi come omaggio al nuovo Vescovo mons. Cazzani, si riunirono i giovani per intensificare la loro azione, si contarono ed erano più di un migliaio: Mons. Cazzani volle intervenire, l'on. Miglioli parlò e discussero e decisero e fecero seri e risoluti propositi.

A Brescia i giovani accorsero per due sere numerosissimi e affollarono l'ampio salone della Pace per ascoltare quel mago della parola, che è l'avv. Martire, consigliere comunael di Roma.

Questo si fa altrove, e da noi? La nostra azione giovanile a qual punto è? come si esplica? Facciamo un po' di esame di coscienza serio e spassionato e purtroppo dovremo ammettere che potremmo fare molto e molto di più. La colpa sarà del centro della nostra organizzazione giovanile, ma la colpa molte volte viene anche dalla periferia. Quanto spesso non succede che si battono i tasti di questo immenso pianoforte che è la nostra organizzazione — e dovrebbe essere anche tanto sonoro — e il suono non viene, le singole corde non rispondono all'invito. Quante volte — per uscire di metafora — non si mandano circolari e non si hanno risposte. Quante volte non si invitano i giovani o i Circoli ad un'azione concorde, efficace e non si sente rispondere: non si può; le condizioni attuali non lo permettono.....

Sono note dolorose, sono constatazioni spiacevoli ma che ci venivano alla mente leggendo quello che si fa altrove e anche... pensando a quello che si potrebbe fare qui.

In quanti paesi non si trovano i nostri buoni soldati abbandonati. I giovani dei nostri Circoli non potrebbero avvicinare questi poveri soldati soli, soli — che tante volte patiscono, immensamente patiscono — e infondere in loro i principi nostri ed animarli a compiere sempre e in tutto il loro dovere, anche con sacrificio, se la Patria questo avesse a richiedere?

Ecco un'azione del momento da compiersi, ad esempio, dai nostri Circoli.

Noi l'abbiamo proposta e speriamo non sia solo un pio desiderio.

Lavorano altrove, lavoriamo pur noi, anche perchè nell'azione giovanile sta tutto l'avvenire nostro. Dai nostri giovani soldati, dal valore che essi dimostreranno — se la patria lo richiederà — sul campo di battaglia, dipenderà la grandezza d'Italia e dalla seria organizzazione giovanile dipenderà il trionfo della nostra fede.

La guerra

Nei Carpazi

Nei Carpazi, a quanto afferma il — comunicato di Pietrogrado — i russi — dopo qualche perdita — proseguono la loro avanzata sul versante ungherese scendendo lungo le rive dell'Ondava ed hanno anche riportato un successo in direzione di Uzsok. Senonchè anche il comunicato di Vienna annuncia che gli alleati hanno ripreso una posizione a nord-ovest di quel passo, occupata parecchi giorni or sono dai russi.

Nella Galizia

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina, annunciano da Vienna, regna la calma. Viceversa i russi parlano di uno sfortunato attacco austriaco nella Bucovina, sul Dniester.

In Francia

In Francia continuano con la consueta violenza gli attacchi francesi a Berry au Bac, tra la Mosa e la Mosella, a Combres, ad Ailly ecc. tutti falliti, dice il comunicato tedesco. Il comunicato francese si limita a dire: « Nulla da segnalare » e da invece notizia dei « raids » aerei tedeschi, nei quali parecchi ufficiali trovarono la morte.

Nei Dardanelli

Una ripresa d'attività si è avuta invece nei Dardanelli. Il comunicato turco dice che alcune navi degli alleati presentatesi all'imbocco dello stretto, dovettero ritirarsi dopo uno scambio di cannonate con le batterie di terra: una corazzata e una controtorpediniera sarebbero state colpite. Notizie da Tenedo dicono che la controtorpediniera inglese « Renard » si è spinta il 12 per 10 miglia addentro allo stretto, raggiungendo una distanza non ancora toccata da altre navi.

I veri colpevoli

A Venezia si è discussa una delle solite cause. Una giovane del popolo, ingannata dal suo amante e abbandonata dopo d'esser divenuta madre, aveva cercato farsi vendetta da sè stessa, aggiungendo alla immoralità l'assassinio. Un bel giorno, incontrato il bellimbusto complice del suo peccato, gli aveva inferto una pugnalata, con tutta la buona idea di fargli la festa. Il colpo fallì. Il giovane guarì e... andò in Libia. La povera donna invece comparve alla Corte d'Assise, piangendo e tremando. Come è vero che l'abisso chiama l'abisso e che il peccato genera il dolore!

Ecco come ed a chi il Pubblico Ministero, cav. Brisotto, attribuisce le cause originarie di questi vergognosi drammi, che disonorano famiglie intere:

« I colpevoli devono trovarsi tra i genitori, che, inadempiendo ai doveri loro demandati verso i figli, permettono che in essi, ancora in giovanissima età, si sviluppi — non a tempo soffocato — il germe della corruzione. Ai padri ed alle madri è rivolta la mia parola; a quei padri ed a quelle madri — dice il P. M. con voce vibrante di giusta rampogna — che non sentono la spiritualità della loro missione, che non curano i figli, talvolta colla loro negligenza permettendo l'avverarsi di fatti su cui poi invano piangeranno. Costoro sono i veri responsabili di questo frequente ripetersi di immoralità, che spesse volte trascina un padre od un fratello a chiudere con un colpi di rivoltella simili tristi episodi. Prima che avvenga il male si eserciti la vigilanza dei genitori o dei fratelli sulle incaute e sentimentali sorelle ».

ANIMA BELGA

In un Patronato di Liegi, i bimbi fanno ricreazione. Uno cade malamente e si rompe un braccio.

Tutti accorrono per recar soccorso.

Chi con aceto per bagnargli la fronte, chi con acqua per lavar la ferita....

Uno presenta al bambino del cognac: tieni, bevi, bevi; questo rianima!

Il piccolo ferito (un bimbo di tredici anni!) guardando con espressione di gratitudine il suo benefattore, allontana dolcemente il bicchiere che gli viene offerto e: « Grazie — dice con fil di voce — grazie io sono ascritto alla Lega di Temperanza ».

CORRIERE SETTIMANALE

Giovedì 8 Aprile.

ROMA. — Si comunica che a Basilea nella Svizzera ha la sua sede una vera società per lo spionaggio e che settimanalmente partono da Roma corrieri con ricche notizie.

TORINO. — Fu spiccato mandato di cattura contro l'avvocato Valbega accusato di appropriazione indebita per lire 300 mila.

MILANO. — I socialisti di Milano sono in cerca di un assessore del lavoro. Hanno pregato anche l'on. Turati ma si ebbero un bel no.

Venerdì 9 Aprile.

CIVITA CASTELLANA. — La maestra comunale Augusta Del Frate ha fatto pignorare i mobili del municipio perchè non le si volevano pagare lire 352 che le spettavano per supplenze.

RAVENNA. — Fu arrestato il soldato Machella Spartaco perchè accusato di appropriazione indebita per lire 135 mila. Il Machella era cassiere di una Cooperativa a Baia Blanca (Repubblica Argentina).

POTENZA. — Una frana colossale lunga quattro chilometri discesa dal monte Foy si è abbattuta nei pressi di Poternò. Un ponte ferroviario è rimastoi lesionato e una strada di quel comune danneggiata.

Sabato 10 Aprile.

ROMA. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto in forza del quale le Camere di Commercio di Venezia e Udine sono autorizzate ad applicare una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi dai propri distretti.

BERLINO. — Si annunzia ufficialmente che il 1 aprile si trovavano prigionieri in Germania: francesi 3868 ufficiali o aventi rango di ufficiali; 238.496 soldati — russi 5140 ufficiali o assimilati; 504.210 soldati — belgi 647 ufficiali o assimilati e 39620 soldati — inglesi 520 ufficiali e 20307 soldati — In totale si trovano in Germania 812.809 prigionieri.

Domenica 11 Aprile

GORGONZOLA. — Nelle elezioni politiche il candidato costituzionale appoggiato dai nostri, Sioli Legnani, riportò più di 4 mila voti sopra il candidato avversario bloccardo.

FERRARA. — Podrecca che si era fatto portare come candidato politico a Ferrara contro il prof. Sitta fu rigettato con tre mila voti di meno del candidato liberale. Buona bastonata questa.

CONEGLIANO. — I cattolici hanno ottenuto una bella vittoria nel campo scolastico; hanno ottenuta l'autonomia scolastica.

BRESCIA. — Con grande intervento di popolo e di tutti gli amici nostri compresi i deputati Longinotti e Tovini si è celebrata la commemorazione delle dieci giornate.

Lunedì 12 Aprile

LUCCA. — La Banca del «Credito Toscano» ha chiuso gli sportelli presentando dichiarazione di fallimento. Si ha un passivo di quasi un milione.

MILANO. — A Crescenzago il contadino Canevaghi sentendo due contadini in cortile che litigavano scese per mettere la pace e fu ucciso.

NAPOLI. — Sono arrivati in porto sette vapori carichi di carbone per un complessivo tonnellaggio di 25109 tonnellate e otto piroscafi con 40121 tonnellate di grano.

TORINO. — S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia don Giocondo Fino apprezatissimo compositore di musica.

FIRENZE. — Il giovane Aldo Cresciani avrebbe inventato un nuovo apparecchio affondamine basato nella sua azione sulle onde herziane. Le prove sono riuscite magnificamente.

Martedì 13 Aprile

LILLA. — Tre soldati inglesi che si trovavano prigionieri in Francia hanno chiesto di passare dal protestantesimo al cattolicesimo. Hanno ricevuto il Battesimo, la Cresima e la Prima Comunione.

TOKIO. — Nelle miniere di carbone fossile di Ubo è avvenuto un cedimento di terreno e sono scomparsi 300 operai.

ROMA. — Il Papa ha mandato al Cardinale Mercier 25 mila lire per il Belgio.

SAN DOMINGO. — E' scoppiata in quella Repubblica una nuova rivoluzione.

MILANO. — Essendo morto un elettricista, certo Marcora, colpito da una bastonata durante le dimostrazioni di domenica, i socialisti milanesi hanno deliberato lo sciopero generale per 24 ore.

Mercoledì 14 Aprile.

MILANO. — Si è attuato lo sciopero generale per l'uccisione dell'operaio Marcora. I funerali riuscirono imponentissimi. Dopo si ebbero tafferugli con feriti provocati dai rivoluzionari.

NAPOLI. — E' passata per Napoli un ex-terribile brigante, tale Anton. Signorini liberato per grazia sovrana dopo aver scontato nei diversi penitenziari 35 anni di ergastolo. Esso faceva parte di una terribile banda organizzata nel 1875 nelle campagne intorno a Trapani. L'ergastolano è ripartito tosto per Palermo e Trapani.

PIETROGRADO. — Una esplosione si è prodotta in una casa del sobborgo di Valkova ove si fabbricava clandestinamente dell'alcool. L'esplosione ha determinato un violento incendio nel quale 15 uomini hanno trovato la morte.

La buona parola

S. Giov. II.

Gesù disse ai farisei: Io sono il buon pastore. Il buon pastore sacrifica la propria vita pel bene delle sue pecorelle. Il mercenario invece è quegli che non è pastore, che non ha pecore proprio sue, quando vede comparire il lupo, tosto abbandona il gregge, e il lupo avanza, rapisce e disperde il gregge. Il mercenario fugge perchè è mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecorelle ed esse conoscono me..... Ho ancora altre pecore che non sono di questo gregge; anche queste è necessario ch'io raduni, ed esse ascolterrano la mia voce e si farà un solo ovile ed un solo pastore.

RIFLESSIONE.

Calava la sera e sulla strada di Betania ritornavano ai loro chiusi le pecore guidate dai pastori. Questa vista ispirò forse il discorso di Gesù, del quale S. Giovanni ci ha conservato un sunto, discorso che può dirsi il grido della carità indignata. Gesù vedeva che i Farisei si avevano usurpato sul popolo una influenza scandalosa; nel loro orgoglio col lustro della scienza e col manto della autorità pretendevano di essere la porta del cielo mentre in realtà devastavano il gregge corrompendolo con falsa dottrina. Ed esclama: Io, io solo sono il buon pastore! e ne dà il segno che lo distingue, l'amore al gregge fino all'eroismo, fino al sacrificio di sè stesso. E la vita di Gesù difatti è stata un sacrificio continuo: la povertà di Betlem, la miseria dell'esiglio, l'oscurità di Nazaret, le contraddizioni, le critiche, le calunnie durante la vita pubblica, i dolori infine del Calvario mostrano ad evidenza l'amore di Gesù per le anime, e come siano vere le sue parole, che per le anime egli spende volentieri la sua vita.

Erede di questo spirito è il sacerdote: egli ama le anime fino al sacrificio. Ama l'infanzia e la giovinezza e la sua felicità consiste nell'istruire e nel preservare dal male le anime giovinette. Ama l'età matura e la conserva nell'onorata via del bene. Ama la vecchiaia e corre ove una vita si spegne per aprire con un ultimo perdono gli orizzonti nuovi dell'eternità. In chiesa e fuori di chiesa, preghi o lavori, egli consuma la vita per il bene delle anime.

Il mercenario non fa così: abbia pur egli belle parole sul labbro, faccia pure larghe promesse, di fronte al sacrificio si ritira. Il sacerdote sta, anche se gli dovesse andar la vita.

Amiamo, ascoltiamo quindi il sacerdote: egli solo è l'erede della dottrina e dello spirito di Gesù.

"Ogni giorno che passa è una battaglia vinta,,

Cifre enormi

Alfredo Neymark, il valoroso direttore del « Rentier » calcola che i primi sei mesi di guerra abbiano costato alle potenze belligeranti della sola Europa circa quarantatrè miliardi di lire così divisi:

Costo dei primi sei mesi di guerra

STATI	TOTALE LIRE	AL MESE LIRE
Germania	10,625,000,000	1,770,000,000
Austria-Ungh.	7,500,000,000	1,250,000,000
Russia	10,625,000,000	1,770,000,000
Francia	8,125,000,000	1,354,000,000
Inghilterra	6.000,000,000	1,000,000,000

La spesa di guerra al mese, va da un minimo di un miliardo di lire per l'Inghilterra ad un massimo di un miliardo 770 milioni per la Germania e per la Russia: ossia da 30 a 60 milioni al giorno per ciascun Stato.

Ormai nessun paese guarda più per il sottile: crea debiti ed emette prestiti a miliardi.

Tutto sommato la previsione nostra è di 400 milioni di spese al mese; qualora l'Italia intervenisse in primavera, la campagna costerebbe a tutto il 1915 — compreso il miliardo iniziale già decretato — circa 5 miliardi di lire, cioè una somma che rappresenta i quattro quinti del costo di tutta la rete ferroviaria di stato dell'Italia.

Le imposte

Viene ora la dolente nota delle imposte. L'Inghilterra ha già applicato circa un miliardo e mezzo all'anno di nuove imposte.

Dato il suo sistema di ammortizzare rapidamente i debiti di guerra è probabile dovrà ancora accrescere le imposte. Felice lei che può farlo.

In Francia si prevede già la necessità e la probabilità di un aumento di tasse per un miliardo all'anno.

Alla lor volta, Germania ed Austria non potranno sottrarsi alla dura necessità di applicare anche esse, più o meno presto un miliardo di nuove imposte.

Il crollo del dditto pubblico

Il consolidato inglese 2 e mezzo per cento è quotato a 69: il 3 per cento francese a 71: il 3 per cento tedesco cui è proibito pubblicare i corsi in Germania è verso 55 i titoli di Stato dell'Austria - Ungheria sono invendibili e non hanno più quotazione di sorta.

Quanto alla valuta, Inghilterra e Francia hanno la carta alla pari coll'oro; la Germania perde dal 10 al 15 per cento secondo i momenti; l'Austria dal 15 al 20 per cento.

Questi sono i frutti che i paesi belligeranti raccolgono dalla follia collettiva che li ha invasi! E non siamo ancora nel periodo decisivo della immane lotta!

Il suicidio del europa

Cessato il periodo della follia collettiva il giorno inesorabile dei conti deve venire per tutti e finirà d'aver ragione l'indiano educato in Inghilterra a cui si attribuisce il detto che l' « Europa si suicida a beneficio del Giappone e degli Stati Uniti ».

I paesi dominatori, le grandi nazioni del l'avvenire non saranno gli Stati vincitori, ma quelli che rimanendo neutri avranno risparmiato le loro riserve di uomini e di danaro, come appunto accortamente hanno fatto e fanno gli Stati Uniti, e come taluni pare vogliano invidiare all'Italia, tanto che ad ogni piè sospinto tentano cacciarla nel vortice della rovinosa e disastro

E intanto nulla di decisivo giunge dai due treatri delle operazioni militari. Otto mesi di lotta hanno soltanto dimostrato tutta la vacuità delle illusioni popolari e delle stesse previsioni politiche e militari; l'ingresso dei tedeschi a Parigi, la marcia dei russi su Berlino o su Vienna; lo sfasciamento dell'Austria; tutto finora è svanito nel nulla.

La forza degli eventi ha distrutta ogni illusione ed ogni previsione dell'una e dell'altra parte.

— o —

Ci siamo sempre astenuti e ci asteniamo da previsioni: ma possiamo ben fare una constazione di fatto.

Mentre scriviamo tra le due parti belligeranti si è stabilito per terra una specie di equilibrio di forze: nessuna vince e nessuna è sconfitta. Una situazione simile può durare a lungo: lord Kitchener prepara il nuovo contingente inglese — o la leva obbligatoria? — per la primavera del 1916.

L'equilibrio delle forze militari tende a sostituire all'impero delle armi la lotta dell'esaurimento economico, alimentare o finanziario che « è ancora più lenta e più lunga ».

Tutto sta a vedere se Austria e Germania dispongano, come esse asseriscono, dei mezzi alimentari per giungere sino ai raccolti del prossimo agosto.

Se esse riescono a superare l'agosto soprattutto integrando mediante carni e pesce, la deficenza di cereali, assai probabilmente la guerra si prolungherà al 1916.

Ed è questa una eventualità di cui bisogna tener conto con « matura riflessione ».

La guerra costerebbe all'Italia 14 milioni di lire e qualche migliaio di vite al giorno.

Una guerra iniziata a primavera e prolungata al 1916 a quale dura prova porrebbe le risorse economiche e finanziarie, lo spirito morale e la resistenza psicologica della nazione?

Ecco perchè ogni giorno che passa è per l'Italia « una battaglia vinta ».

PER GLI EMIGRANTI

L'ASSICURAZIONE INFORTUNI IN GERMANIA

(Continuazione vedi numero precedente)

In che consiste l'indennità

In caso di lesione l'indenizzo d'infortunio è costituito:

1. — Dalla cura medica a cominciare dal principio della 14.a settimana.

2. — Da una rendita che sarà corrisposta finchè dura l'incapacità al lavoro.

La cura medica può essere effettuata a domicilio oppure in ospedale.

Essa comincia solo dopo tredici settimane, poichè c'è la Cassa Malati ossia la assicurazione di malattia che deve pensare per questo primo periodo.

La rendita si distingue in rendita completa o «Vollrente» ed in rendita parziale o «Teilrente». La rendita completa equivale a due terzi (cioè circa 66 per cento) del salario e viene corrisposta al sinistrato che si trovi del tutto inabile al lavoro, la rendita parziale invece viene accordata a coloro che solo in parte sono inabili; si dice parziale, perchè corrisponde sempre ad una parte della rendita completa.

Dato il caso che l'infortunato si trovi in condizione tale da non poter vivere senza l'assistenza indispensabile di un'altra persona, può venirgli accordata una rendita anche maggiore della «Vollrente», non oltre però all'ammontare del salario annuo percepito dell'infortunio.

Questa rendita viene chiamata in Germania «Hilflosenrente».

La legge tedesca ha lo scopo di indenizzare i danni individuali (indiretti e diretti). Essa quindi da una parte cerca di guarire al più presto il sinistrato e di ridonargli per quanto possibile la sua primiera capacità lavorativa, d'altra parte di compensare in massima parte la perdita di capacità lavorativa causata dall'infortunio.

(*continua*)

Crediti dei rimpatriati verso le Società minerarie della Meurthe et Moselle.

Togliamo da La Concordia *di Portogruaro queste note che possono servire per i nostri emigranti:*

Molti sono coloro che avanzano denaro dalle Società Minerarie della Meurthe et Moselle (Francia) affiliate al Comitè des Forges et Mines e per il ricupero di tali ingenti crediti fervono attive le pratiche.

Esortiamo gli interessati, che non lo avessero ancora fatto, a mandare, nel più breve termine, le loro domande documentate, che permettano di assegnare loro congrua porzione dei rimborsi che si potranno ottenere. Occorre sollecitare prima che nuovi mutamenti nella situazione generale possano rendere precari gli affidamenti ottenuti dal Comitè.

Per gli emigranti transoceanici

Gli emigranti obbligati al servimilitare, che hanno ottenuta la autorizzazione ad espatriare, inviando il passaporto alla Compagnia di Navigazione, debbono unire il Certificato del Sindaco, dal quale risulti il permesso di espatriare.

Gli emigranti riformati debbono unire al passaporto un certificato, dal quale risulti la causa della dispensa dal servizio militare, ed un Certificato medico che dichiari o essere interamente scomparse le cause che dettero luogo alla Riforma, o lo stato attuale del riformato.

Non emigrate!

Ecco le norme complete che regolano attualmente il rilascio dei passaporti per l'estero da parte delle autorità italiane:

Come si sà, tutti quelli che vanno dai 18 ai 40 anni compiuti, abili al sevizio militare, non importa se di prima, seconda, terza categoria, non possono avere il passaporto.

Quelli invece che sono di età superiore ai 40 anni, o di età dai 18 ai 40, ma riformati, se vogliono emigrare in paesi Europei devono, per ottenere il passaporto, esibire al Sindaco un contratto di lavoro — da allegarsi al nulla osta — munito del visto da parte del Console italiano competente. Detto contratto di lavoro deve precisare il genere e la durata del lavoro, l'ammontare del salario e offrire quelle garanzie che il caso richiede.

Gli emigranti quindi che ricevessero l'invito, da parte del padrone, di recarsi all'estero, dovranno rispondere: « Se ci volete, mettete in carta la vostra offerta di lavoro, mettete patti molto chiari e precisi, firmate e poi domandate al Console italiano più vicino che metta il suo visto..... e poi vedremo ».

Vedremo, vuol dire: ci penseremo su, perchè rimane sempre il dubbio se non sia preferibile, nel momento attuale, restare a casa propria, a costo di qualunque miseria.

Per recarsi in Francia occorre un passaporto vidimato dai Consoli francesi dietro carte di identità con fotografia recente incollata alla presenza dei Consoli. Ad ogni viaggio occorre ripetere la vidimazione dello stesso Console, che è valida per tre giorni se si parte da un paese limitrofo alla Francia.

Perchè sono sospesi i vaglia coll'Austria

La notizia che è sospeso il servizio dei vaglia colla Germania è infondata.

E' invece sospeso temporaneamente il servizio vaglia coll'Austria, a causa delle frequenti oscillazioni nel cambio.

S. Gallo

Anche a S. Gallo, per iniziativa di alcuni connazionali e coll'intervento di rappresentanti delle nostre associazioni, si è costituito, sotto la presidenza onoraria del sig. Console cav. dott. Antonio Tamburlini ed effettiva del cav. Francesco Adreani, un Comitato per la raccolta di offerte, fra italiani, a favore dei danneggiati dal recente terremoto.

L'attività del Comitato, che esplicò la sua azione a S. Gallo e nei dintorni, diede un risultato davvero soddisfacente, anzi impreveduto, se si tien conto che, date le attuali condizioni delle nostre colonie, si ebbe cura di ricorrere solo a chi si poteva presumere in grado di offrire il suo obolo senza alcun sacrificio.

E' bene notare però che le offerte generose furono alternate con altre modeste, spontaneamente versate in buon numero anche dai meno abbienti, molti dei quali si trovano nel bisogno.

Questo fatto dimostra come nell'emigrante si mantenga alto e forte il concetto dell'amor patrio e vivo il sentimento di pietà verso le sventure dei fratelli. Il Presidente del Comitato ha rimesso, già dal 21 u. s., uno cheque di lire 1021,20 al *Corriere della Sera* da unirsi alla sottoscrizione aperta dal giornale stesso.

Il patriottismo è una legge

Togliamo dalla Pastorale « Patriottismo e fortezza » del cardinale Mercier:

La *Patria* non è solo un'agglomerazione d'individui o di famiglie che abitano lo stesso suolo, che si scambiano fra loro relazioni più o meno strette di vicinanza o di affari, che commemorano gli stessi avvenimenti lieti o tristi; no, essa è un'associazione di anime, al servizio di un organamento sociale, che bisogna, ad ogni costo, anche al prezzo del sangue, salvaguardare e difendere, sotto la direzione di colui o di coloro che presiedono ai suoi destini.

E i compatrioti, perchè hanno una stessa anima, vivono per le tradizioni, di una stessa vita nel passato; per le loro comuni aspirazioni e speranze, di uno stesso prolungamento di vita nell'avvenire.

Il patriottismo, principio interno di unità e di ordine, legame organico dei membri di una stessa patria, era considerato dagli eletti ingegni della Grecia e di Roma antica, come la più sublime virtù naturale. Aristotele, il principe dei filosofi pagani, stimava che l'abnegazione posta a servizio dello Stato, è l'ideale terreno per eccellenza.

La religione di Cristo fa del patriottismo una legge: non vi è perfetto cristiano che non sia perfetto patriota.

Essa nobilita l'ideale che fu proprio dalla filosofia pagana, e lo precisa, facendo vedere che non si avverrerà se non nell'Assoluto.

S. DANIELE

Per l'avvenire d'Italia

Croce Rossa

Sono terminate in questi giorni le lezioni pro infermiere, promosse dal Sotto Comitato locale e per le quali si prestarono tanto degnevolmente i dottori Farroni e Luscardo e il capitano medico Crescioni del 66.o fanteria.

Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta del consiglio oltre alle nomine per le cariche della Congregazione di Carità, Commissione Pellagrologica, Patronato Scolastico ecc., c'era quella della amministrazione ospitaliera su cui si appuntarono le forze aggregate della borghesia contro il blocco agricolo moderato che per mancato affiatamento e per scissure sopravvenute all'ultima ora, non ha potuto fronteggiare l'alzata di scudi della radicaleria, rimandando così la nomina ad una prossima seduta.

Da notarsi che qui non c'è mai stato un vero blocco moderato per mancate personalità che si assumessero l'incarico o per la incoscienza degli elettori e si è dovuto riconoscere lo sforzo supremo del buon senso popolare nell'insorgere e metter fine al dilapidamento delle finanze comunali avvenuto per opera delle passate amministrazioni radicali passate.

Al Ricreatorio.

Domenica sera alle ore 8 i giovani della Compagnia drammatica daranno il dramma in tre atti «I due sergenti» e la farsa «I tre gobbi».

E' l'ultima della stagione e nessuno deve mancare. Scenari nuovi.

La Precenicco-S. Daniele-Majano

Si tratta di una linea ferroviaria che congiungerebbe il centro del Friuli colla Bassa, dando vita a più di 15 grossi comuni che ora si trovano abbandonati e morti sulla sponda sinistra del Tagliamento.

Con tutti gli sforzi fatti ancora dal governo non si è ottenuto nulla. E dire che sono migliaia di emigranti che domandano lavoro per non morire di fame.

E a farlo apposta il comune di San Daniele fino ad oggi non si è dato per inteso, pur vedendosi scomparire il suo mercato, unica sorgente di vita per lui.

E' stato il « Corriere del Friuli » che si è interessato con articoli per questa linea tanto reclamata, mentre tutti gli altri giornali di provincia sono venduti alla grossa borghesia udinese a cui la linea porterebbe un nocumento.

Se l'on. di Caporiacco sapesse o «potesse» fare un bel gesto a Roma a quest'ora, forse la linea sarebbe incominciata.

— o —

L'on. di Caporiacco si è portato a Roma per presentare al ministro Ciuffelli il progetto sistemato per la linea Precenicco - San Daniele - Majano.

Speriamo bene, ma ci vuol pazienza.

CAMPEGLIO

Niente miseria!

Chi parlasse di miseria nei nostri paesi bisogna dire che sia un bugiardo, giacchè i fatti dimostrano il contrario.

Le osterie specie alla festa sono zeppe di gente; e ce ne sono sei in paese e due al confine, che fanno otto.

Le feste da ballo non mancano; vere feste, con violoni, armoniche ecc. e tutto ciò senza alcuna licenza.

Che ne dice l'autorità in proposito? E si che vi fu anche qualche baruffa a queste feste tanto che qualcuno vi uscì malconcio ed ebbe bisogno dell'opera di medicazione.

E queste feste e gestini hanno avuto luogo anche tutta la quaresima.

Domenica poi, ottava di Pasqua, ce ne erano quattro.

A mezzanotte, le armoniche, in mezzo a grida ed urli da veri pazzi, echeggiavano per il paese.

Non parliamo poi del lusso dei vestiti! Mode sempre nuove, sfarzose, sempre vestiti nuovi in abbondanza, la gioventù femminile, specialmente, è diventata proprio ridicola.

E si piange il morto, la miseria: che non si può più andare in Germania! Finzione o vizio: o gli ultimi sforzi prima di un tracollo o che l'andar all'estero negli anni decorsi era un puro e un vero capriccio!

Aveva ragione quell'inglese di dire che l'Italia è la « Carneval Nation », la nazione carnovale.

I buoni però, e i veri poveri, fremono al veder queste baldorie e chiedono a chi può e a chi deve che sia posto un limite: lo chiedono anche i genitori.

TARCENTO

Le elezioni provinciali.

La Deputazione Provinciale deliberò a maggioranza di voti di proporre al Consiglio l'annullamento delle elezioni nella sezione seconda di Cassacco, nella prima di Treppo Grande e nella sezione unica di Segnacco del mandamento di Tarcento.

PERCOTTO

Pasqua militare.

Domenica prossima avremo una simpatica funzione religiosa. I nostri buoni soldati compiranno i loro doveri da cristiani e al Signore degli eserciti domanderanno la fedeltà, l'obbedienza e la fortezza.

Sabato sera e domenica mattina buon numero di Confessori si presterà ad ascoltare le confessioni di quanti vorranno — e verranno tutti — a mondare le loro coscienze.

Domenica mattina poi alle ore sette Messa celebrata appositamente pei soldati con discorso di circostanza tenuto dal Sacerdote professor dottor Martina.

Si domanda

all'Ill.mo sig. Sindaco di Pavia di Udine quanto abbia servito a lenire la miseria attuale la festa da ballo concessa domenica a Percotto.

CERCIVENTO

Pratici consigli

Anche in mezzo a noi fu il prof. Casellati per tenere una conferenza sul modo di intensificare in questi momenti assai critici i prodotti dalla terra.

L'egregio professore esortò particolarmente gli uomini trovantisi questo anno a casa causa la grande guerra a lavorare meglio i loro campi e prati, ed a far si che gli alberi fruttiferi mediante una cura razionale diano in autunno una raccolta più abbondante.

Disse: se negli anni passati si consigliava il popolo carnico a convertire i campi in prati, quest'anno invece causa la tremenda crisi esortiamo a far ben differente, consigliamo a piantare molte patate e fagiuoli, a domandare alla autorità che facilmente concederà lo svincolo di possessioni proprie da ridursi in campi e con una parola facile, insegnò la maniera per cui la terra dia raccolti più copiosi.

La conferenza del bravo professore tenuta nella prima aula scolastica piacque tanto. Al popolo di Cercivento ora l'impegno e la premura di mettere in opera i di lui buoni e pratici consigli.

STELLA (Tarcento)

Soffio di vita

Nè altra è l'impressione portata da chi domenica scorsa ebbe la fortuna di trovasri a Stella e che ridonda a gran lode dell'infaticabile Vicario del luogo Don Eugenio Querini.

Si trattava della inaugurazione di una grotta alla Madonna di Lourdes, grato omaggio di quattro baldi giovani reduci della Libia. Ma quello che può più interessare i lettori di « La Nostra Bandiera » si è la fondazione e la inaugurazione del nuovo circolo giovanile che disposando la causa dei quattro bravi giovani prese il nome e la protezione dell'Immacolata coronando così i voti ardenti del loro Vicario.

Animati dalla parola del M. R. D. Domenico Plotti dei P. Stimatini di Gemona, che con un corso di predicazione preparò il popolo alla duplice solenne circostanza e che ebbe il suo compimento nelle comunioni generali di domenica riuscite oltremodo numerose, i giovani risposero entusiastici all'appello e si ebbe una prima infornata di quaranta soci con grande consolazione del buon Vicario che spera da questa fusione di animi la sospirata pace e fratellanza tra la sua care pecorelle delle diverse borgate, forse troppo dilaniate da un insano spirito di campanilismo.

Ed ora, o giovani, avanti sempre con tutto l'ardore della vostra età, nella via intrapresa, nella concordia degli animi e degli intenti nel sincero e leale attaccamento al vostro Vicario e l'avvenire sarà vostro.

Verso mezzogiorno si ebbe la visita gradita di monsignor Beniamino Alessio, sempre simpatico, sempre buon amico dei giovani, sempre pronto a portare la sua parola vibrante di gioventù e di vita in mezzo a queste trepide speranze alla Chiesa, a questa porzione eletta del gregge di Cristo. Benedisse la nuova riuscitissima grotta di Lourdes e tenne un alato discorso abbinando la duplice solenne circostanza. Troppo presto egli ci ha lasciati contro il desiderio del Vicario, del Padre, dei giovani del nuovo circolo che avevano ideato per allora dei festeggiamenti in suo onore per esternargli tutta la loro riconoscenza per la sua ambita visita.

Una movimentata pesca di beneficenza chiuse la festa rallegrata durante tutto il tempo dalle note della fanfara dell'Asilo di Tarcento che gentilmente si prestò.

Insomma una festa giovanile coi fiocchi che così presto non si cancellerà dalla memoria di quegli alpigiani.

Lode a Don Eugenio Querini che fu l'anima di tutto.

La scuola se non è tempio è tana.
Toommaseo.

VILLA SANTINA
Empio sacrilego e scandaloso

Il pittore Antonio Del Fabbro di Villa Santina detto Gottade ieri mattina dopo di aver in parecchie maniere insultato e danneggiato certa Albina Tavoschi sul anquilina; in sul far della sera prese un crocifisso dipinto su cartone e uscito sulla pubblica via col crocefisso in mano si mise a commettere degli atti sacrileghi e cioè genuflessioni in malo modo, percosse con una stecca il crocifisso con canti insolenti. Tutti ciò alla presenza di diverse persone, di soldati là vicino accantonati e di fanciulli.

Alle intimazioni di smettere quella brutta e vergognosa scena il pittore rispose che quel crocifisso era suo.

Per schiarimento è da sapersi che questo individuo è purtroppo dedito all'alcolismo ed anche ieri aveva tracannato non poca acquavite.

Oggi ripetè la scena in modo più sacrilego e scandaloso mandando in pezzi il crocifisso.

Venne denunciato alla autorità giudiziaria.

A VOLO D' UCCELLO

AD OVARO.
per la strada di Ovasta fu concesso un mutuo governativo di lire 8250.

A SOCCHIEVE
si costruiranno le roste sul fiume Tagliamento e sul Confoz. Si è ottenuto un mutuo di favore di lire 18 mila.

A SANTA MARIA LA LONGA
sul fondo di cento milioni fu concesso il mutuo di lire 17600.

A PREONE
il governo promise un mutuo di favore di lire 47 mila per il ponte sul Tagliamento.

A CHIUSAFORTE
si costruirà un argine sul Fella. Il governo ha concesso un mutuo di lire 20 mila.

A GEMONA
in un giorno solo si sono avuti sei arresti per furti e lesioni.

A TREPPO GRANDE
è arrivato il decreto prefettizio che autorizza il comune ad accettare il legato di lire tre mila per l'Asilo.

A REMANZACCO
fu arrestato un certo qual venditore di dolci. Pare sia una spia.

A PREPOTTO
sulla corriera fu arrestato un contrabbandiere, un austriaco.

A CUSSIGNACCO
durante l'imperversare di un temporale scoppiò un fulmine che penetrando in una stalla uccise due armente e una vitella causando un danno di oltre 1200 lire però assicurate. Il danneggiato è certo Pascat.

A MONTENARS
fu concesso un sussidio di lire 9500 per la strada di Gemona - Montenars.

A POZZUOLO
domenica alle ore 16 avrà luogo una conferenza sulla coltivazione della vite.

A RESIA
scoppiò un incendio nel bosco comunale Oublase vicino a San Giorgio. L'incendio fu spento per l'intervento degli alpini.

A PONTEBBA
furono arrestati due spie: Ceccon Giacomo da Dogna e De Lorenzo Ruffolo da Belluno mentre sul ponte passavano ad austriaci notizie militari.

A TOLMEZZO
un figlio snaturato: Amodeo Gressani rimproverato dal padre perchè giuocava alle carte si scagliò contro di lui a mano armata.

A LIGOSULLO
Giovanni Marcolin salito sul campanile e scherzando col soldato Osvaldo Nicolini gli puntò contro la rivoltella dalla quale partì un colpo che ferì il Nicolini.

A MALISANA
in lavori di sterramento furono trovate monete antiche che risalgono a sei secoli avanti Cristo.

A BARAZETTO
la Latteria Sociale ebbe un sussidio governativo di lire 600.

A LATISANA
l'abate cav. Emilio Silvestri tenne la riuscitissima conferenza « La nostra gloriosa marina ». Il ricavato passò alla Congregazione di Carità e alla Croce Rossa.

A SAVORGNANO DEL TORRE
ignoti penetrati nella cantina di Venuti Giovanni rubarono dieci pezze di formaggio e gran quantità di carne suina.

A PIANO D'ARTA
finalmente si diedero al municipio 50 mile lire in mutuo per lavoro ai disoccupati.

A MAIANO
con una riuscitissima rappresentazione si è inaugurato l'Asilo Infantile.

A PALAZZOLO
dinanzi ad un pubblico affollatissimo il dottor Lorenzo Castellani parlò magistralmente sull'alcoolismo.

A PAVIA D'UDINE
per la strada Lauzacco - Percotto venne concesso il sussidio di lire 2642.

A BORDANO
fu concesso un sussidio, per lavori stradali, di L. 27,800.

Benedetto XV per la pace

Benedetto XV ha emanato un decreto col quale stabilisce che nel prossimo mese di maggio consacrato alla Vergine, per implorare la fine della presente guerra, in tutto il mondo cattolico, sia recitata ogni giorno, durante le funzioni del mese mariano, la preghiera della pace, composta dallo stesso Pontefice, annettendovi speciali indulgenze.

IL PIÙ POVERO

Alla porta del Paradiso due angeli s'incontrano.

— Ritorni già nel regno della luce? Hai dunque compiuta la tua missione?

— Dovevo vegliare sopra un bambino che giocava sul margine di un ruscello: e per allontanarlo dalla riva, gli mostrai i fiori sbocciati nel prato. Adesso è seduto accanto alla mamma, ed io, compiuto il mio mandato, mi elevo verso la luce. Ma tu dove vai?

— Iddio mi manda sulla terra per consolare il più povero che incontrerò sul mio cammino.

— o —

E discese sulla nostra terra. All'estremità d'un sentiero scorse un profilo umano. Era un vecchio carico di un fardello. Il volto scarno, circondato da rari capelli, palesava una grande povertà, camminava a stento, con passo incerto e barcollante.

L'angelo, pieno di compassione, gli s'avvicinò:

— Buon dì caro amico, siete fuori assai per tempo.

— E buon signore, quando s'è poveri bisogna bene utilizzare il tempo.

— Non avete dunque figliuoli per aiutarvi a guadagnare il pane?

— Caro signore, in casa nostra tutti lavorano; io, che sono il nonno, raccolgo le legna; la nonna, mia moglie, sbuccia le patate per la minestra; mio figlio è boscaiolo, sua moglie lavora nei campi pei contadini. Dieci bocche da nutrire, caro signore, è spesso cosa dura! Tuttavia possiamo stimarci fortunati, giacchè abbiamo tutti la salute e possiamo guadagnare il pane quotidiano.

L'angelo disse: — E' povero, ma non è il più povero.

— o —

Intanto l'angelo era giunto all'uscita del bosco e proseguiva tranquillamente la via. D'improvviso scorse due persone che attrassero la sua attenzione: un uomo cieco condotto da una fanciulletta. Questa piena di sollecitudine pel vecchio:

— Camminiamo a destra, diceva; perchè la via è molto frequentata da questa parte.... adesso va meglio.

— Oh, com'è duro bimba mia, non veder più la luce del sole, non poter più andar soli!

— Non affliggerti nonno; i miei occhi vedono per te; le mie mani possono lavorare per te; posso guadagnare abbastanza per tutti due; e poi vi sono ancora delle anime buone che ci aiutano.

— Ma tu sei la cara mia nipotina, la mia luce, il mio raggio di sole.... Iddio ti conservi a lungo per me.

L'angelo, che ascoltò il pietoso dialogo, disse fra sè: — Chi, a sua consolazione ha un affetto così fedele, anche essendo cieco, non è il più povero. Devo proseguire il cammino in cerca di uno più infelice.

— o —

L'angelo aveva già oltrepassato un villaggio, quando incontrò un uomo che s'appoggiava penosamente sulle stampelle; era paralitico dei due piedi, e dimorava nell'ospizio situato presso la foresta. Due monelli ballavano dinanzi all'infermo, e burlandolo gli gridarono: — Martino, vecchio Martino, dove corri tanto in fretta?

Il paralitico rimaneva impotente contro quei ragazzacci, e moveva soltanto involontariamente le labbra. L'angelo s'accostò ai due monelli ed alzò l'indice con un gesto di minaccia tale che i tristanzuoli proseguirono la loro strada in silenzio.

Il vecchio Martino avea raggiunto un sedile di pietra. Si mise accanto le grucce, si tolse di tasca un cucchiaino e cominciò a mangiare la sua minestra in un recipiente di latta che portava seco.

L'angelo gli s'avvicinò con grazioso sorriso e gli chiese: — E' buona?

« Buonissima, caro signore », rispose Martino con aria soddisfatta; si tolse pure di tasca un pezzetto di pane e cominciò a sbricciolarlo. « Anche i miei piccoli amici devono avere la loro parte ».

Da tutte le parti s'udì un batter d'ali, e fringuelli, passeri, allodole, s'avvicinavano senza timore a beccare le briciole di pane.

L'angelo, commosso a quello spettacolo, lasciò Martino per cercare uno più povero di lui.

— o —

Il sentiero pel quale s'inoltrò conduceva all'entrata d'un bosco e proprio sul limitare di esso si trovava una casupola appena riparata contro il vento e la pioggia da un tetto di stoppie, da muri screpolati e da finestre i cui vetri erano di.... carta.

L'angelo s'avanzò verso la povera dimora. Guardò dentro, ma non scorse alcuno, soltanto da una fessura vide una donna ammalata stesa sopra un giaciglio. Il suo sguardo riposava sopra un fanciullo e la mano di lei era posata sul suo capo in segno di benedizione.

— Mamma, debbo leggerti nel libro di preghiera?

Un piccolo cenno affermativo fu la risposta. Il piccino sedette sopra uno sgabello di legno accanto al letto, posò il libro sulle ginocchia e cominciò a leggere le preghiere della « Via Crucis ».

L'inferma incrociò le mani, mentre lo sguardo languido fissava il soffitto.

Il fanciullino leggeva una pagina dopo l'altra senza alzare gli occhi dal libro. Non osservò che la mamma sollevava il capo, che le sue mani erano agitate da leggere contrazioni, che il suo volto sfinito recava le tracce della lotta violenta che si combatteva tra l'anima ed il corpo. Durò così alcuni minuti, poi i movimenti cessarono: sulla faccia dell'agonizzante apparve la calma, il capo ricadde sul guanciale. Si era addormentata nel sonno della morte.... mentre il figlio continuava la lettura della « Via Crucis » senza stancarsi.

« .... Stazione dodicesima.... Gesù muore sulla Croce ».

Avea letto sin qui senza interruzione. Alzò gli occhi, fissò la mamma, si alzò e si chinò sopra il letto: — Mamma, mamma!

Ma ella rimase impassibile. Le afferrò le mani incrociate, le scosse e gridò: — Mamma, mamma, dormi forse?, svegliati, parla!

La madre avea finito di soffrire e godeva ormai per sempre la pace del giusto.

Il fanciullo cadde ginocchioni, chiamò la mamma, mandò un urlo e nascose il volto tra le coperte.

In quel momento l'angelo entrò per la porta semiaperta; sapeva adesso che la sua consolazione non giungea invano.... avea trovato il più povero: l'orfanello privo di tutto, rimasto solo a questo mondo.

ALPINO

Note di agricoltura
(del campo)

Del frumentone

Semina del frumentone

E' adesso la stagione migliore, perchè poche piante risentono quanto il granoturco così a lungo i danni di un abbassamento di temperatura nel primo periodo di vita. Anzichè precipitare la semina in marzo, conviene attendere la seconda e fino la terza decade di aprile, specialmente quando si seminino qualità precoci o a ciclo vegetativo breve, perchè una brinata rappresenterebbe una ferita, un arresto più violento per la tenera e giovane pianta.

Frumentone da seme

Si deve avere grande attenzione nella scelta della varietà del seme, perchè da questa principalmente dipendono i minori o maggiori prodotti.

E la varietà può dare delle differenze di produzione del 20 per cento e più a seconda della qualità dei terreni. L'esperienza e l'intelligenza del colono possono da sole a tal proposito fornire lumi sicuri.

Buona norma da seguire è però di seminare soltanto la parte di mezzo dei pannocchi che ognuno avrà scelti fra i più belli dell'ultimo raccolto, e conservati poi in buoni magazzeni e che dovranno sgranarsi soltanto alla vigilia della semina.

Erbaio estivo di frumentone

Tutti riconoscono l'immenso beneficio che può dare un erbaio estivo di frumentone; ma pochissimi pensano ad apparecchiarsi le varietà necessarie e più comunemente apprezzate.

Le qualità Caragna, e Dente di Leone, sono note come le più produttive; ma il loro seme non è facile trovarlo per tutto.

Seminandone subito un paio di chili se ne possono avere parecchi quintali pel venturo anno. E' dunque una previdenza da seguire, e che può tornare di grande giovamento.

Concimazioni e stato del terreno

Il frumentone esige le concimazioni più complete: Concimazioni abbondanti di stallatico, le quali per ritardata semina o maturazione dovranno essere integrate con somministrazioni generose di perfosfato.

Sia poi norma costante, alla quale non si deve venir meno per nessuna ragione, di seminare il frumentone a terra secca. Ci si ricordi all'uopo che pochi proverbi sono così eloquenti come quello veneto, che dice: *frumento in paciarina, e frumentone in spolvarina.*

Rimboschimenti e proprietari ostili

La R. Ispezione Forestale ha compilato e il Comitato Forestale ha approvato il rimboschimento di 15 ettari di terreno in alcune località prossime a Pradielis in comune di Lusevera (valle del torrente Torre).

La spesa sarà di lire 6750 e sarà quasi tutta assorbita dalla mano d'opera per cui il vantaggio sarà risentito da un gran numero di famiglie.

Come si legge in un giornale quotidiano i terreni di cui viene proposto il rimboschimento appartengono a quattro proprietari di Pradielis.

Essi costituirebbero un appezzamento tutto unito, se il proprietario di una particella (mappale numero 1562) non avesse rifiutato il suo consenso perchè il consorzio Governo - Provincia eseguisca (a proprie spese) il progettato rimboschimento.

Questo fatto è uno dei tanti esempi delle difficoltà che le Autorità forestali debbono superare.

Si parla tanto infatti di rinverdire le pendici nude dei nostri monti e si invocano (dal governo specialmente) i mezzi necessari, ma si dimentica per lo più un altro coefficiente indispensabile: « i terreni su cui eseguire le piantagioni » i quali per un motivo o per un altro vengono spesso a mancare.

Sarebbe necessario che tutti si convincessero che il governo, quando rimboschisce i terreni dei privati, non acquista nessun

(CONTINUA IN IV PAGINA).

diritto di proprietà sui deti terreni. Il governo solamente esige che, (dopo aver speso il denaro del pubblico a fare piantagioni sui monti o nelle valli) i proprietari dei terreni non distruggano o lascino distruggere il lavoro eseguito.

E ciò è più che giusto.

A MANIAGO si propone che il comune si occupi di promuovere il rimboschimento del monte Iouf, visto che gli enfiteuti non adempiono ai patti contrattuali che li obbligherebbero a rimboscare.

A GEMONA gli agricoltori che hanno avuto in enfiteusi i terreni già comunali sul monte Ambriiseit (dietro Gemona), non non si curano di migliorare i terreni medesimi.

Il comune di Gemona, d'accordo con la Pro Montibus friulana e con la Cattedra di Agricoltura sta studiando il da farsi per poter rimboschire quella zona.

Si renderebbe anche più pittoresco il panorama della città.

Cronaca cittadina

Società Op. Cattolica di M. S. di Udine

Domenica 18 corrente i soci interverranno alla prima assemblea generale alla sede sociale ove verrà svolto il presente ordine del giorno:

1. — Lettura del verbale dell'assemblea 18 aprile 1914;
2. — Relazione economica morale del decorso anno 1914; parole del socio Diminutto Giuseppe.
3. — Approvazione del resoconto 1914;
4. — Proposte eventuali;
5. — Fissare la data per le elezioni parziali per gli anni 1915 - 1916.

Brevi note sul mercato del lavoro

Il Bollettino dell'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento dice:

« Nella nostra Provincia continua grave la disoccupazione quantunque molti lavori, dei quali alcuni importanti, siano già incominciati. Altri però lo saranno fra breve. Infatti nei vari paesi della Carnia vi sono numerosi lavori il cui inizio viene ritardato a causa delle nevi colà persistenti; così pure nel Basso Friuli i lavori di bonifica subirono un ritardo della incostanza del tempo, ma ora cominciano ad avere soddisfacente sviluppo.

« Molti possidenti impiegano braccianti nei lavori campestri e discreto numero di proprietari di stabili, rispondendo al nostro appello iniziarono ed iniziano delle migliorie; ma tutto ciò è ben lontano dall'essere sufficente ai bisogni locali, riscontrandosi tutt'ora di gran lunga superiore la richieste di lavoro in confronto delle offerte.

« L'industria del legno continua ad essere la più provata nella disoccupazione e subito la seguono quella metallurgica e quella edile. Anche nell'industria tessile e serica si riscontra diminuzione di lavoro.

« Non è consigliabile ai nostri operai di abbandonare la propria residenza in cerca di lavoro se prima non avranno serio affidamento di occupazione ».

La dimostrazione di domenica

Domenica sera doveva aver luogo una dimostrazione promossa dagli interventisti — quelli che vogliono la guerra — I socialisti contrari prepararono una contro dimostrazione.

Ambedue, naturalmente, furono proibite, ma non valse la proibizione. Alle 20 Piazza Vittorio Emanuele era stipata. «Viva!» e «Abbasso!»; tentativi di discorsi, inviti a sciogliersi, squilli di tromba, parata di forza pubblica, delegato di P. S. con tanto di sciarpa tricolore e di sigaretta in bocca che ballinava fra i dimostranti, piattonate — che potevano risparmiarsi — e, ad opera finita, tutto come prima: ecco la cronaca della serata che non ha giovato a nulla.

Premiazione alla Scuola d'Arte e Mestieri

Nella sala maggiore della Scuola di Arte e Mestieri ebbe luogo la premiazione degli alunni per l'anno scolastico 1913 - 1914.

Erano presenti i rappresentanti del comune, della Camera di Commercio e della Società Operaia.

Consorzio granario

Martedì tenne seduta la commissione consorziale granaria; presidente il cav. Luigi Spezzotti.

Il Presidente fece una chiara e dettagliata esposizione della attività finora esplicata dal Consorzio.

Da quando incominciò a funzionare il movimento di Cassa del Consorzio raggiunse la cifra di lire 840 mila; vennero acquistati 20 mila quintali di grano turco e 6 mila di frumento.

La commissione approvò unanime e con plauso la relazione presidenziale.

Gara popolare di tiro a segno

Nei giorni 18 e 25 dalle ore 13 alle 18.30 seguirà una grande gara di tiro a segno libera a tutti soci e non soci purchè abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e in precedenti gare di tiro non abbiano conseguito medaglie d'oro superiori al valore di lire 15.

La commissione per l'emigrazione

Ebbe luogo la prima riunione della commissione per la emigrazione. Vennero discussi vari ricorsi di emigranti contro la Compagnia Italiana di Navigazione transatlantica e il Lloyd germanico del Nord.

Si prese visione della riforma apportata nelle commissioni arbitramentali, per la quale vengono istituite delle commissioni regionali presso i principali porti di imbarco.

Per il Veneto la commissione competente è quella di Genova.

Per il tram Udine-Tricesimo

Circa il collaudo del tram elettrico Udine - Tricesimo l'on. Ancona ha ricevuto dal ministro dei lavori pubblici il seguente telegramma:

« On. Ancona deputato al Parlamento,

« In seguito alle tue premure, ti partecipo che con telegramma 3 corrente ho autorizzato Circolo di Verona ad eseguire la visita di ricognizione ed a disporre per la apertura dell'esercizio provvisorio della tramvia Udine - Tricesimo. Con ministeriale odierna si è stabilita la stipulazione dell'atto di concessione per il dieci corrente. Saluti. CIUFFELLI »

MERCATI di GIOVEDÌ

Entrati Buoi 34; venduti 11 da lire 1050 a 1980. — Vacche entrate 230; vendute 88 da 205 a 580 — Vitelli entrati 124; venduti 63 da 125 a 580 — Una vacca venduta a peso morto fu pagata lire 205 al quintale. — Otto vitelli a peso vivo a lire 110 al quintale.

— o —

Suini entrati 384; venduti 215 così specificati: da latte 168 da lire 8 a 21 — da 2 a 4 mesi 25 da 25 a 36 — da 4 a 6 mesi 18 da 40 a 58 — da 6 a 8 mesi 4 da 64 a 73 lire.

— o —

Pecore entrate 28; vendute 17 per allevamento — Agnelli entrati 53; venduti 44 da lire 0.90 a 0.95 al chilo — Castrati entrati 23: venduti 14 da 1.20 a 1.25 — Capretti entrati 12; venduti 10 da 1.15 a 1.20 al chilo.

L'istruzione senza educazione religiosa conduce l'uomo all'infimo grado di abbiezione.

De Maistre.

Cronaca Ecclesiastica

— A Pegli è morto il fratello del Papa, Marchese Giulio Della Chiesa, tenente di ascello.

— A Bergamo, accolto trionfalmente, ha fatto il suo ingresso il nuovo Vescovo monsignor Luigi Marelli, il quale prima aveva indirizzato al popolo, una magnifica lettera-pastorale improntata a sentimenti paterni.

— A Cremona, Mons. Cazzani ha preso possesso della sua nuova diocesi. In Duomo ha pronunciato un eloquentissimo discorso, ad un punto del quale il popolo, che affollava l'immensa cattedrale, non potè trattenersi e scoppiò in un applauso fragoroso.

MONACO (Baviera). — Presso Roserkein un monoplano con un primo tenente e un sotto ufficiale è caduto dalla altezza di cento metri. L'apparecchio è andato in frantumi. I cadaveri dei due aviatori erano talmente carbonizzati che non è stato possibile riconoscerli.

La Religione cristiana che non sembra avere per oggetto se non la felicità dell'altra vita, fa ancora la felicità nostra in questa.

Montequieu.

Ho conosciuto i dubbi del secolo presente, ma tutta la mia vita mi ha convinto che non vi è riposo per lo spirito e per il cuore se non nella fede della Chiesa e nella sommessione al suo autorevole potere.

Federico Ozanam.

Non comprendo come si possa essere virtuosi senza religione; ebbi anch'io questa falsa opinione, ma dovetti ricredermi.

Rosseau.

D. G. Pagani - Direttore responsabile
Via Treppo, N. 1 - Udine
Stabilimento Tipografico «San Paol

Scuole Professionali
Udine, Via Grazzano, 28

Ricevono ragazze della città e della provincia per le scuole di igiene, di economia domestica, di agraria, di stiratura, di cucito, di sarta, di ricamo per scopo di istruzione e per uso di famiglia o professionale. Di contabilità, italiano, calligrafia, disegno, francese, tedesco, dattilografia, per uso commerciale.

Si accettano commissioni per le famiglie corredi per le spose, per gli uomini, per i bambini, in confezioni di sarta, di biancheria, di rattoppo, rammendo, di ricamo antico e moderno, bianco e seta. Tutto sugli ultimi modelli che presentano le maestre e devono eseguire a perfezione perchè scuola.

Si accettano bambine delle elementari per i dopo - scuola e le vacanze.

Si accettano le operaie la sera per cucito uso proprio.

Le professore e maestre sono tutte laureate o patentate.

ORARIO FERROVIARI

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele e ritorno

Udine	8 36	11 41	16 21	18 6
Torreano	9 4	12 9	16 40	8 44
Martignacco	9 13	12 18	5 58	8 59
Fagagna	9 33	12 36	16 8	19 18
San Daniele	10 7	18 12	16 52	19 47

San Daniele	7 —	11 14	3 40	7 39
Fagagna	7 35	11 30	4 15	18 14
Martignacco	7 55	1 59	4 35	8 34
Torreano	8 4	2 8	4 44	8 43
Udine	8 8	12 35	5 11	19 10

Casarsa - Spilimbergo - Gemona e ritorno

Casarsa	7 40	4 —	8 14	21 30
Spilimbergo	8 19	5 8	8 51	22 16
Pinzano	8 42	5 4	9 4	
Maiano	9 8	6 8	9 40	— —
Gemona	9 25	6 39	9 50	— —

Gemona	—	7 5	2 8	6 11
Maiano	-	7 28	2 25	6 27
Pinzano	—	7 5	2 59	6 58
Spilimbergo	6 6	8 7	3 12	7 16
Casarsa	6 50	9 4	3 45	8 1

Casarsa - Portogruaro e ritorno

Casarsa	5 14	7 40	9 30	14 48	19 46
S. Vito al Tagl.	5 29	7 50	9 39	14 57	19 54
Portogruaro	5 50	8 21	10 4	15 22	20 19

Portogruaro	8 29	13 5	15 47	20 55
S. Vito al Tagl.	8 05	13 28	16 13	21 21
Casarsa	9 5	13 47	16 20	21 28

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno

UDINE	6 55	8 20	11 25	13 10	15 50	17 25	20 25
CODROIPO	7 21	8 51	11 47	13 39	16 14	17 58	20 48
CASARSA	7 37	9 9	12 2	13 56	16 31	18 12	21 2
PORDENONE	7 54	9 33	12 18	14 17	16 48	18 35	21 18
SACILE	8 10	9 59	12 34	14 36	17 3	18 57	21 32
TREVISO	9 12	11 12	13 23	15 52	18	20 28	22 19
MESTRE	9 44	11 53	13 56	16 28	18 34	21 3	22 44
VENEZIA	9 55	12 9	14 5	16 40	18 45	21 15	22 56

VENEZIA	5 -	6 55	8 30	11 7	4 5	17 16	19 22
MESTRE	5 15	6 9	8 51	11 25	4 5	17 33	19 40
TREVISO	6 48	6 55	9 32	12 3	5 24	18 8	20 27
SACILE	6 34	8	11 48	13 11	6 5	18 50	21 37
PORDENONE	6 48	8 29	11 8	13 31	6 27	19 13	21 53
CASARSA	7 6	9 10	11 32	13 54	6 45	19 30	22 20
CODROIPO	7 22	9 27	11 49	14 1	17	19 45	22 36
UDINE	7 51	9 57	12 20	14 16	7 25	20 11	20 7

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno

Udine	8	10 14	15 49	7 38	18 55
Tarcento	8 35	10 57	16 26	8 3	19 40
Gemona	8 49	11 30	6 40	8 5	20 1
Staz. p. Carnia	9 9	11 54	17 9	8 39	20 28
Pontebba	10 20	13 20	18 20	9 38	21 40

Pontebba	5 50	9 31	10 50	14 55	18 20
Staz. Carnia	6 4	0 8	11 42	16 49	19
Gemona	7 —	0 22	11 1	16 9	19 12
Tarcento	7 20	0 8	12 19	16 26	19 26
Udine	7 52	11 —	12 49	17 —	19 47

Udine - S. Giorgio N. - Portogr.-Venezia e ritorno

Udine	8	14 23	18 47
Palmanova	8 25	14 40	19 14
S. Giorgio N.	8 46	15 16	19 37
Latisana	9 20	15 49	20 6
Portogruaro	9 49	16 10	20 30
Mestre		17 44	22 10
Venezia		17 55	22 21

Venezia	6 —	9 10	16 25
Mestre	6 15	9 25	16 40
Portogruaro	7 50	11 19	17 46
Latisana	8 9	11 34	18 9
S. Giorgio N.	8 46	12 7	18 50
Palmanova	9 2	12 25	19 13
Udine	9 20	12 50	19 46

Udine - Cividale e ritorno

Udine	5 52	8 7	18 6	17 25	20 4
Cividale	6 25	8 35	13 35	17 53	20 43

Cividale	7 17	9	13 50	18 13	21 10
Udine	7 45	9 23	14 19	18 4	21 36

S. Giorgio Nog. - Cervignano - Trieste e ritorno

S. Giorgio N.	8 47	12 10	19 3'
Cervignano	8 57	12 26	18 46
Trieste	11 43	14 35	20 42

Trieste	5 50	12 30	16 10
Cervignano	7 12	14 30	19 9
S. Giorgio N.	7 26	14 55	19 25

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno

Staz. Carnia	9 12	12 5	17 10	20 35
Tolmezzo	9 30	12 32	17 36	2
Villa Santina	9 52	12 49	17 52	21 16

Villa Santina	5 57	10 54	1 50	18 14
Tolmezzo	6 17	11 14	15 14	18 33
Staz. Carnia	6 37	11 34	15 34	18 53

Udine - Cormons - Trieste e ritorno

Udine	8 19	12 55	16 45	20 10
S. G. Manz.	8 37	13 23	16 19	20 42
Cormons	9 5	13 30	16 52	20 55
Trieste	11 42	16 10	19 45	—

Trieste		8 36	9 -	12 30	16 10
Cormons	6 37	0 35	12 5	14 45	18 57
S. G. Manz.	6 57	10 47	12 20	14 50	19 11
Udine	7 33	11 8	12 50	15 35	19 41